



Quelle relazioni difettose Casa di bambola di Dini

Il Teatro Stabile di Bolzano porta in scena la pièce da domani

La stagione di prosa del Teatro Stabile di Bolzano ospita «Casa di bambola» di Ibsen, diretto e interpretato da **Filippo Dini**. Un grande classico della letteratura, che rimarrà in scena al Comunale di Bolzano da domani fino a domenica, con quattro repliche.

Il sipario si apre domani sera alle 20.30. **Filippo Dini**, premio «Le Maschere del Teatro italiano» nel 2013 come protagonista di *Il discorso del re* diretto da Luca Barbareschi e nel 2015 come regista di *Ivanov* di Cechov, sarà in scena con l'attrice turca, naturalizzata italiana, Deniz Özdogan.

L'attrice, che vestirà i panni

di Nora, è conosciuta al grande pubblico per il ruolo cinematografico in *La rivincita* di Leo Muscato. È stata scelta dall'ambasciata turca come rappresentante della cultura ottomana in Italia assieme al regista di fama internazionale Ferzan Özpetek e all'attrice, musa di Özpetek, Serra Yilmaz.

Il cast, completato da Orietta Notari, Andrea Di Casa, Eva Cambiale e Fulvio Pepe, metterà in scena un grande classico della drammaturgia di fine Ottocento, rivisitato in chiave moderna da uno dei registi italiani più apprezzati della sua generazione.

«Il mistero che avvolge la

Letture
Il testo sulla ricerca di autonomia di una donna, all'epoca suscitò polemiche

donna da sempre, nella letteratura e in tutte le arti, è perennemente legato al giudizio dell'uomo su di lei - dichiara **Filippo Dini** nelle note di regia - . La Nora di Ibsen nasconde un segreto, che, se scoperto e interpretato secondo la logica maschile, rappresenterebbe una colpa».

Lo spettacolo proposto da Dini presenta al pubblico una lettura originale che si discosta dal repertorio che ha relegato la protagonista a emblema dello scontro di genere fin dalla pubblicazione del testo, scritto da Ibsen ad Amalfi nel 1879.

Nora, giovane consorte dell'avvocato Torvald, amata e

Una lettura contemporanea

In scena domani sera al Teatro Comunale di Bolzano e poi fino a domenica con quattro repliche «Casa di bambola», con **Filippo Dini** e Deniz Özdogan (nella foto)

L'attrice, che veste i panni di Nora, è stata scelta dall'ambasciata turca come rappresentante della cultura ottomana in Italia con il regista Ferzan Özpetek e Serra Yilmaz.

vezzeggiata come una bambola, contrae un debito con lo strozzino Krogstad per curare una grave malattia del marito. Una volta guarito, però, Torvald viene a sapere del debito della moglie e si infuria con lei, temendo lo scandalo.

La riconciliazione tra i coniugi è solo apparente: nel finale Ibsen narra l'abbandono da parte di Nora della famiglia, del marito e dei figli.

Un testo che, nella sua prima trasposizione teatrale, suscitò grande indignazione al suo debutto al Teatro Reale di Copenaghen. La figura dell'incompresa sposa-bambina disposta a lasciare marito e figli per conquistare la propria indipendenza, non riscosse consensi tra il pubblico borghese dell'epoca, per cui i vincoli del matrimonio erano indissolubili.

Oggi, quasi un secolo e mezzo dopo, Dini spoglia la pièce dalle stratificazioni attribuite nel secolo scorso al personaggio di Nora e mette a fuoco il nucleo vivo della vicenda, cogliendo nelle ipocrisie di un'esistenza coniugale, solo apparentemente felice, il complesso rapporto tra uomo e donna. Un tema ancora oggi attuale, ricco di sfaccettature e problematiche.

Lo spettacolo è una co-produzione del teatro Stabile di Bolzano con lo Stabile di Torino - Teatro Nazionale.

Silvia M.C.Senette

© RIPRODUZIONE RISERVATA

